



ATTO DI INDIRIZZO DEL “RESPONSABILE” PER LA REDAZIONE DEL PTTI

IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

- visto il D.L.vo 150/2009;
- visto l'art. 32 della L. 69/2009;
- vista la L. 190/2012;
- visto il D.L.vo 33/2013;
- vista la circolare n.2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- viste le delibere della CiVIT n° 105/2010, n°2/2012, n°50/2013;
- vista la delibera ANAC n°430 del 13/04/16;
- vista la nota ANAC prot. 87268 del 01/06/2016
- tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;

SOTTOPONE ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMMA 2 ART. 10 DEL D.L.vo 33/2013, IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALLA REDAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016/2018

1. ASPETTI GENERALI

Il presente atto di indirizzo contiene le indicazioni essenziali utili alla redazione e adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di cui all'art.10 del D.L.vo 33/2013, per il Liceo Statale “Veronica Gambara”, in conformità con le specificazioni contenute nella delibera n° 430/2016 dell'ANAC (già CiVIT) e i suoi allegati. Nei punti che seguono sono richiamati i tratti cui dovrà conformarsi il PTTI per il triennio 2016/2018.

2. PRINCIPI ISPIRATORI

Richiamato che l'Istanza della Trasparenza, ai sensi del capo I del decreto:

- corrisponde al criterio detto “*della accessibilità totale*”;
- integra un contenuto fondamentale della nozione di “*livello essenziale di prestazione*” di cui all'art. 117, lettera “m”, della Costituzione;
- costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione;
- rappresenta non soltanto una “*facilitazione*” all'accesso dei servizi erogati dal **Liceo Statale “Veronica Gambara”** ma è essa stessa un servizio per il cittadino; si rappresenta la necessità che la predetta istanza costituisca un “*processo*” che deve presiedere all'organizzazione delle attività e dei servizi, allo sviluppo delle relazioni interne ed esterne e dei comportamenti professionali.

3. INTEGRAZIONE

Il PTTI dovrà assicurare, oltre che l'istanza di cui al punto 2, anche profonde connessioni con:

- il piano della performance ex Art. 10 D.L.vo 150/2009 che, per effetto dell'art. 74 comma 4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste, non può riguardare l'area didattica;
- il Piano di prevenzione della corruzione ex art.1, commi 7, 8, 9 e 59 della L. 190/2012;
- gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (D.L.vo 82/2005; L. 4/2004; L. 69/2009)

4. RELAZIONI

La redazione del PTTI richiede la partecipazione degli attori interni ed esterni all'istituzione scolastica; tali relazioni potranno proficuamente svilupparsi e consolidarsi nell'ambito degli **organi collegiali** della scuola, i quali costituiscono ad un tempo organi di governo, di tipo generale (consiglio d'istituto) e di settore (consigli di classe), organi di partecipazione e organi tecnici (collegio dei docenti e uffici amministrativi) quindi in grado di coinvolgere un numero elevato di lavoratori, cittadini, alunni e stakeholder. I predetti organi costituiscono anche i luoghi di interfaccia, dialogo e condivisione per la diffusione dei contenuti del PTTI.

5. LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo di trasparenza è la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (AT; Art. 9 del decreto); a tale riguardo è necessario:

- a) strutturare la sezione in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto;
- b) ridurre drasticamente la produzione di atti cartacei a favore degli atti digitali (dematerializzazione);
- c) inserire aree tematiche dedicate sul sito della scuola;
- d) favorire la interconnessione fra i vari produttori/utilizzatori di informazioni mediante l'impiego ordinario di:
 - cartelle condivise;
 - indirizzi di posta elettronica;
 - ogni altra soluzione tecnica in grado di migliorare l'interconnessione digitale (Wi-Fi);
 - lo sviluppo negli attori scolastici dell'abitudine alla connessione on-line e alla consultazione del sito della scuola;
- e) istruire ogni produttore di informazioni sulle modalità di pubblicazione sulla sezione AT o su altre aree del sito;
- f) individuare un responsabile del sito web;
- g) pubblicizzare la modalità dell' "accesso civico" di cui all'Art. 5 del decreto.

6. CONTENUTI DEL PTTI

Il PTTI dovrà contenere specifiche sezioni dedicate recanti:

- obiettivi strategici;
- coinvolgimento degli stakeholder;
- organizzazione delle giornate della trasparenza ex comma 6, art.10 del decreto.

Brescia, 16 giugno 2016

Il Responsabile per la Trasparenza
Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Spinelli

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2